



NORME EDITORIALI PER LA COMPOSIZIONE DI UN ARTICOLO

1. L'autore dell'articolo deve inviare una breve nota riguardante il suo *curriculum* e la sua attività, specificando il suo indirizzo di posta elettronica e la sua eventuale appartenenza istituzionale.
2. Si accettano articoli, note e discussioni in **Italiano, Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo**.
Tutti i contributi prima della pubblicazione vengono sottoposti in forma anonima ad almeno due revisori. Nel caso in cui l'autore non segua le norme editoriali qui proposte, la Redazione non prenderà in considerazione il contributo spedito.
- 3a. La dimensione dell'articolo (comprese note e bibliografia) deve attestarsi preferibilmente tra i **25.000** e i **50.000** caratteri spazi inclusi.
- 3b. Ogni autore deve inserire all'inizio del proprio lavoro **2 abstract** in inglese e nella lingua del contributo presentato. L'autore deve aggiungere anche fino a un massimo di **5 keywords** in inglese e nella lingua del contributo. L'autore deve inserire, prima dell'abstract in inglese, la traduzione inglese del titolo del proprio contributo.
4. Le citazioni riportate nel testo devono essere poste fra **virgolette** (« »), mentre i termini da mettere in evidenza devono essere posti in ***corsivo***. Le parole in lingua straniera vanno sempre indicate con il ***corsivo***; è lecito porre fra **doppi apici** (“ ”) espressioni più colloquiali o di uso comune. Il **neretto** e il **sottolineato** dovrebbero essere accuratamente evitati, visto che il primo appesantisce la lettura del testo, mentre il secondo viene validamente sostituito dal ***corsivo***. Questa regola naturalmente non si applica a casi speciali, nei quali entrambi gli accorgimenti trovino una valida giustificazione. I termini o le citazioni in lingua greca antica, o in altre lingue antiche e moderne che usino

alfabeti differenti, vanno digitati in un font Unicode (per esempio New Athena Unicode: <http://apagreekkeys.org/NAUdownload.html>) oppure traslitterati in caratteri latini **senza accenti**.

5. Inserire le citazioni superiori a 4 righe tra **paragrafi a sé stanti** (carattere inferiore; rientro di paragrafo). Esempio:

Così scrive Pico de Paperis nel suo *Storia della filosofia ugro-finnica*:

Kant condusse sempre una vita molto regolare e metodica, al punto che fiorirono molti aneddoti su di lui: dicevano infatti ad esempio che gli abitanti di Königsberg regolavano i loro orologi quando vedevano passare il filosofo davanti alle loro case, durante la passeggiata quotidiana... (p. 387).

In tal modo, il de Paperis...

Nel caso in cui si tralasci una parte di testo all'interno della citazione, ciò deve essere indicato nel seguente modo: [...]. Fra **parentesi quadre** inserire qualsiasi intervento dell'autore sulla citazione. Esempio: «La visione del mondo [*Weltanschauung*] di Paperoga...».

6. Le **note**, sempre poste a piè di pagina, vanno numerate in sequenza con cifre arabe, e la numerazione deve essere continua.

7. Per le citazioni interne all'articolo attenersi tassativamente alle seguenti linee guida:

a) citazione da volumi:

◦ Prima citazione: P. Williams, *Japan and the Enemies of Topolinia*, Routledge, London-New York 1996, p. 34.

◦ Nel caso di citazione da traduzione: M. Weber, *Wirtschaft und Gesellschaft*, Mohr, Tübingen 1921, p. 13 (trad. it. di P. Rossi, *Economia e società*, 2 voll., Edizioni di Comunità, Milano 1982, vol. I, p. 40).

◦ Successive citazioni: P. Williams, *op. cit.*, p. 56 oppure P. Williams, *Japan and the Enemies*, cit., p. 56.

◦ Nel caso di citazione da traduzione: M. Weber, *op. cit.*, p. 13 (trad. it., p. 40).

◦ Nel caso di volumi collettanei: T. Henry-W. Scott-J. Ross (eds.), *La Banda Bassotti: Un convegno di studi in onore di Nonno Bassotto*, Laterza, Roma-Bari 2000, p. 45; oppure T. Henry et al. (eds.), *La Banda Bassotti: Un convegno di studi in onore di Nonno Bassotto*, Laterza, Roma-Bari 2000, p. 45.

◦ Nel caso di più di due coautori: H. Williams-D. Sullivan-G. Matthews, *Il fiocco di Paperina e la fine della storia*, University of Wales Press, Cardiff 1997; oppure H. Williams et al., *Il fiocco di Paperina e la fine della storia*, University of Wales Press, Cardiff 1997. La stessa regola si applica nel caso di più di due luoghi di edizione.

b) citazione di saggio da volume collettaneo:

◦ Prima citazione: L. Shimada, *Problemi teoretici e architettonici nel mausoleo di Cornelius Coot a Paperopoli*, in C. Henry (ed.), *Mondi omogenei della pedagogia*, Meltemi, Roma 2000, pp. 137-161, p. 140.

◦ Successive citazioni: L. Shimada, *art. cit.*, p. 157 oppure L. Shimada, *Problemi teoretici e architettonici*, cit., p. 157.

◦ Per il resto si applicano le regole descritte al punto a)

◦ Nel caso di altro saggio dallo stesso volume, successivamente citato: F. Moncalieri, *L'educazione di Qui Quo e Qua*, in C. Henry (ed.), *Mondi omogenei della pedagogia*, cit., pp. 162-180, p. 163.

c) citazione di saggio da periodico:

◦ Prima citazione: L. Selci, *Un'ipotesi sul concetto paperoniano di dollaro*, «Rivista di filosofia neo-scolastica» 82 (1990), pp. 39-51, p. 48.

◦ Per le successive citazioni valgono le regole descritte al punto b): L. Selci, *art. cit.*, p. 48 oppure L. Selci, *Un'ipotesi*, cit., p. 48.

◦ Nel caso di altro saggio dallo stesso numero, la citazione va ripetuta per intero, per evitare confusioni: A. Lisimaco, *La grammatica del silen-*

zio in Damascio, «Teoria» 20/1 (2000), pp. 3-39, p. 25.

d) abbreviazioni:

cfr. = confronta;

(ed.) = quando si tratta di un solo curatore di un'opera indipendentemente dalla lingua;

(eds.) = quando si tratta di più curatori di un'opera indipendentemente dalla lingua;

ibidem = quando la citazione corrisponde anche nel numero di pagina;

Id. = per indicare lo stesso autore citato prima, indipendentemente dal genere e dal numero;

infra = per rimandare a pagine successive del proprio lavoro;

ivi, p. = quando si ha una citazione dalla stessa opera citata nella nota precedente, ma con pagina diversa;

p. = pagina;

pp. = pagine;

s. = seguente;

ss. = seguenti;

sic = indica l'accentuazione di un termine o di un passo citato per evidenziare magari un errore o un dato presente nel testo originario.

spec. = specialmente;

supra = per rimandare a pagine precedenti del proprio lavoro;

t. = tomo;

v. = vedi;

vol. = volume;

voll. = volumi;

8. Il file contenente l'articolo deve essere inviato, in forma anonima in **doc/docx** ed eventualmente in **pdf** (nel caso di uso di caratteri non latini), al seguente indirizzo di posta elettronica: redazione@syzetesis.it oppure a uno dei due editors:

Marco Tedeschini (marco.tedeschini@uniroma2.it);

Francesco Verde (francesco.verde@uniroma1.it).

9. Prima di iniziare il processo di valutazione (v. *supra* punto 2.) la Redazione della Rivista si impegna a vagliare e a controllare i contributi ricevuti.

10. Il **copyright** di un articolo appartiene all'**autore**. Ogni articolo è liberamente scaricabile e riproducibile; le uniche **due condizioni per la riproducibilità** sono:

- (1) mettere bene in evidenza che il testo riprodotto è tratto da <http://www.syzetesis.it/rivista.html>;
- (2) citare per esteso il **nome e il cognome** dell'autore.

Ultimo aggiornamento: **marzo 2020**